

Suono delle campane in città-Decreto 1996

Disposizioni per il suono delle campane

L.V.D. LXXXVII (1996) pp. 48-49

Tenendo conto che il suono delle campane è il tradizionale e singolare modo immediato di comunicare della Chiesa coi suoi fedeli così da divenire un'espressione importante della sua libertà, sia per annunciare i momenti di preghiera sia per segnare i momenti significativi della vita dei fedeli singoli e dell'intera comunità;

Tenendo conto che il suono delle campane non può essere assimilato al rumore prodotto dagli impianti industriali moderni, necessita nel nostro contesto culturale di essere disciplinato, per poter continuare a svolgere la sua funzione in sintonia con mutate e diversificate esigenze;

col presente Atto decretiamo

1. Il suono delle campane è consentito:

- nei giorni feriali dalle ore 7.30 alle 21.00;

- nei giorni festivi dalle ore 8.00 alle 21.00;

ad eccezione della notte di Natale e della Veglia pasquale,

2. Il suono delle campane sia moderato nel tempo e nel numero delle campane, pur differenziando i giorni feriali dai giorni festivi. Di norma è sufficiente un solo segno per annunciare le sacre celebrazioni.

3. Il suono a distesa - o in concerto - è consentito solo nelle solennità dell'anno liturgico e in quelle tradizionali della parrocchia. In tali circostanze il concerto sia limitato nel tempo, e rispetti sempre gli orari sopraindicati.

4. Si conservi la cristiana consuetudine di annunciare il transito all'eternità di un membro della comunità.

5. Per avvenimenti straordinari della vita della Chiesa sia universale sia particolare, Ci riserbiamo di dare disposizioni all'occorrenza.

6. Dalle ore 21 alle ore 7 sarà sospeso il suono delle ore.

7. Per qualsiasi controversia circa le campane, si ricorre all'Ordinario.

Questo decreto sia letto a tutte le Messe della domenica 11 febbraio VI per annum, in tutte le chiese della città. Esso andrà in vigore dalla domenica 25 febbraio I di Quaresima.

Nelle parrocchie foranee il suono delle campane sia regolato dal buon senso pastorale, rispettoso delle giuste tradizioni locali tenendo presente i criteri che hanno ispirato questo decreto.

Bergamo, 29 gennaio 1996.

† ROBERTO AMADEI, *Vescovo*

A. PESENTI, *Canc. Vesc.*